



LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. FERMI"

SEDE: VIA MAZZINI, 172/2° - 40139 BOLOGNA
Telefono: 051/4298511 - Fax: 051/392318 - Codice fiscale: 80074870371
Sede Associata: Via Nazionale Toscana, 1 - 40068 San Lazzaro di Savena
Telefono: 051/470141 - Fax: 051/478966

E-mail: fermi@liceofermibo.net

Web-site: www.liceofermibo.net

AL PERSONALE SCOLASTICO
AGLI STUDENTI
Bologna, li 10/02/09

Oggetto: autogestione dell'istituto di giovedì 11/02/2010

Programma della giornata dell'11/02/2010, sia per la sede di Bologna, sia per la sede Associata (per questa gli orari d'inizio e fine di ogni ora di lezione sono quelli normali (8,05, etc):

I ora di lezione per la classe: 8,15 - 9,15 (o 9,15 per le classi che iniziano le lezioni alle 9,15) – Appello in classe e lettura del comunicato dell'USR con le osservazioni della dirigente scolastica - attività didattica (a discrezione del docente, eventuale lettura della riforma per il liceo scientifico e la sua opzione Scienze applicate e commento esplicativo);

II ora 9,15-10,15: intervento nelle classi, cominciando da quelle entrate alle 8,15, di un rappresentante del collettivo individuato da apposito elenco, che presenta un documento del collettivo stesso sulla riforma e proposte di riflessione da porre all'esame delle classi, per la delibera (con espressione individuale dell'opzione scelta se incide sulla regolarità delle lezioni) delle forme di prosecuzione degli approfondimenti sulla riforma per la elaborazione del Documento del Liceo Fermi;

III ora 10,15- 11,00: libero esame da parte della classe dei documenti della riforma, del documento del collettivo, libera discussione ed espressione individuale con firma delle scelte fatte, sull'apposito elenco, in caso di prosecuzione dell'autogestione o di altre forme che contrastino la regolarità delle lezioni. Sintesi di riepilogo da parte dei rappresentanti dei voti espressi, in cima al foglio delle firme;

Alle 11, al termine delle votazioni, i rappresentanti delle classi immetteranno nell'apposita urna all'URP le espressioni di voto con il riepilogo delle votazioni nell'elenco fornito,

alle 11,20 i rappresentanti del collettivo prelevano l'urna e si recano in presidenza per l'esame dei risultati delle votazioni

IV ora 11,20-12,15 ed eventuali ore successive, fino al termine delle lezioni della giornata o specifiche indicazioni, i docenti si recano nelle rispettive classi per l'attività didattica o (a discrezione del docente) la prosecuzione dell'esame della Riforma e fanno l'appello delle presenze all'ultima ora di lezione prevista nella giornata, dopo di che gli studenti usciranno al suono della campanella.

- Nello spirito di favorire l'aumento del senso di responsabilità nei giovani, gli studenti, come durante le assemblee, garantiranno un "servizio di sorveglianza" che, insieme al personale, curerà l'osservanza delle regolamenti.
- I collaboratori scolastici contribuiranno alla sorveglianza attraverso la presenza nei diversi locali scolastici secondo le esigenze; particolare attenzione sarà posta al controllo degli accessi, dei cancelli posteriori che resteranno chiusi e delle uscite di sicurezza, al fine di impedire l'ingresso di estranei e l'uscita non autorizzata degli studenti.
- Gli studenti avranno cura dei propri valori ed effetti personali, evitando di lasciarli incustoditi e parteciperanno alle iniziative nel rispetto del Regolamento d'Istituto. A tale proposito, **NON UTILizzeranno CELLULARI, NÉ MACCHINE FOTOGRAFICHE, NÉ VIDEOCAMERE, SECONDO IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO e la normativa vigente.**

Non appena definite, la dirigente comunicherà le istruzioni sul servizio scolastico.

I docenti durante le ore di autogestione sono tenuti alla presenza in servizio e sono comunque tenuti ad intervenire qualora osservino situazioni che presentino fattori di pericolosità o comportamenti non conformi al contesto scolastico.

I docenti, le famiglie e gli studenti si terranno informati tramite il sito sull'evolversi della situazione per il pomeriggio e il giorno successivo.

Per il buon esito dell'iniziativa è necessario che ciascuno assuma comportamenti consoni al momento e per questo non si può che fidare nel senso di responsabilità di ciascuno.

Ringrazia per la collaborazione

La Dirigente Scolastica (Prof.ssa Elviana Amati)

ALCUNE CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA SITUAZIONE E ALLE DECISIONI ASSUNTE

In questo anno scolastico, la Riforma dell'Ordinamento della Scuola superiore ha creato uno stato di agitazione sfociato in manifestazioni studentesche, ancora non sopite, nemmeno ora che la Riforma è giunta alla definizione dei nuovi Profili liceali e dei relativi quadri orari, e, rispetto alla prima formulazione, mostra di avere recepito, per ciò concerne i corsi di nostro precipuo interesse - il Liceo scientifico e la sua opzione Scienze applicate (non più opzione Tecnologica), buona parte delle osservazioni tecniche formulate sulle discipline d'insegnamento.

Oggi pomeriggio, il Collettivo, che aveva dichiarato ufficialmente alla scrivente come suo ODG la preparazione dell'assemblea studentesca di febbraio, si è rivelato un collettivo, partecipato da un numero consistente di studenti, che aveva come suo scopo l'organizzazione di azioni di dissenso e di protesta contro la Riforma giunta ormai agli ultimi atti di definizione.

L'imprevisto e imprevedibile numero di partecipanti ha creato difficoltà organizzative, sia per cercare di evitare la presenza di estranei, non autorizzata, sia per la sicurezza della riunione, non disponendo la scuola, come è noto, di spazi adeguati per riunioni, in un unico ambiente, di un elevato numero di persone (max 98 in Aula magna - da recente autorizzazione provvisoria; max 120 in palestra e con i dovuti accorgimenti per salvaguardare la pavimentazione e le attrezzature).

Pur essendo il clima del collettivo piuttosto "animato", dopo alcune ore di dibattito, con la collaborazione del prof. Mazzanti e della prof.ssa Beghelli, la scrivente ha ritenuto significativo l'avvio di un dialogo costruttivo con i rappresentanti del collettivo e si è concordata l'effettuazione di alcune ore di autogestione, per dare modo agli studenti di ogni classe di approfondire gli aspetti delle recentissime definizioni della Riforma ed esprimere attraverso un sondaggio di classe, con responsabile espressione individuale della propria opinione da parte degli studenti di ogni classe, la volontà o meno di elaborare un Documento (**obiettivo irrinunciabile dell'azione studentesca**), per esprimere, da parte degli studenti di ogni classe:

**- proposte e/o dissenso e/o osservazioni sulle decisioni assunte dal MIUR nella Riforma,
- in quali eventuali forme di riflessione e approfondimenti sulla tematica giungere alla elaborazione del Documento (nessuna forma e quindi regolarità delle lezioni, oppure, autogestione, oppure, autogestione anche pomeridiana, etc)**

Si è ritenuto di concordare su questa modalità di sensibilizzazione degli studenti in merito alle innovazioni dell'Ordinamento, soprattutto per alcuni aspetti di seguito indicati. evitando azioni avventate di occupazione nello stesso pomeriggio del 10.

Una scuola che riesce a fare sua l'esperienza di partecipazione degli studenti

- è comunque una scuola attiva, che si apre in termini concreti e leali alle novità e ai mutamenti che accompagnano la crescita delle nuove generazioni e
- risponde positivamente al desiderio di affermarsi come gestori affidabili delle iniziative di loro proposta e organizzazione,
- sostiene la volontà di conoscere e comprendere i meccanismi, le strutture di funzionamento della scuola, il bisogno di discutere collettivamente dei grandi temi scolastici a livello statale
- favorisce la partecipazione, dal basso, alla progettazione sulle tematiche che più stanno a cuore agli adolescenti e alle adolescenti, ai giovani e alle giovani, e che sono anche le più attuali, che investono il futuro della società.

Non sfuggono peraltro gli aspetti deboli di questa esperienza, soprattutto il fatto che non pochi studenti intendano ancora questa occasione di autogestione come facile fuga dagli impegni scolastici o come occasione di confusione, più che di fermento.

Non dimentichiamo che tale esperienza tanto più è credibile, quanto più riesce a convivere con le finalità istituzionali della Scuola e a rispettarne i diversi ruoli, nell'ambito della legalità delle azioni.

Bologna, 10 febbraio 2010

La Dirigente Scolastica (Prof.ssa Elviana Amati)